

## Testimonianze

### Nodulo allo scroto

In primavera mi accorsi di avere un nodulo ai genitali, e questo mi impensierì e mi preoccupò molto. Ne parlai personalmente con don Adriano il quale pregò per me e mi impartì la benedizione del Signore. Già solo per il fatto di aver affidato questa mia preoccupazione alla sua efficace preghiera di intercessione, mi sentii sollevato e rasserenato. Successivamente decisi di prenotare una visita da uno specialista; l'urologo accertò la presenza del nodulo e mi consigliò l'exeresi in anestesia locale.

Seppur a malincuore ero deciso a sottopormi al piccolo intervento chirurgico che si sarebbe dovuto effettuare dopo una ventina di giorni.

Con gioia voglio testimoniare il graduale ma completo dissolvimento del nodulo per cui l'intervento non è più stato necessario in quanto il Signore Gesù ci aveva già pensato Lui.

Una lode e un ringraziamento al Signore che opera meraviglie e un grazie di cuore a don Adriano che, con la sua speciale preghiera di intercessione ci aiuta ad avvicinarci a Dio e a ottenere delle grazie speciali.

Si allega la documentazione della Clinica San Luca SpA.

### Infezione al sistema immunitario

La mia testimonianza di oggi riguarda quanto mi è accaduto il 14.6.2012, in occasione della santa

Messa celebrata a Siracusa da Don Adriano.

Una data e un giorno per me indimenticabili in cui mi sono abbandonata completamente al Signore che ha fortificato la mia fede. Vedevo che la mia sofferenza rispetto a quella di tanti altri era una cosa sicuramente più lieve e per questo pregavo per gli altri e con gli altri.

Non avrei mai pensato di essere lì in quel preciso momento e ricevere una grazia così grande dal Signore. In quel periodo stavo malissimo e la cosa più triste era che nessun medico riusciva a capire cosa avessi e come potermi aiutare. Durante la preghiera di intercessione per i sofferenti e i malati, sentii un calore sul viso e sul capo simile ad una carezza confortante che non mi ha più abbandonata e sentivo che Lui era lì con me e con la mia famiglia.

Le mie sofferenze erano legate ad un'infezione dovuta anche al mio sistema immunitario molto debole. Da quel momento iniziò il mio cammino di guarigione e liberazione perché finalmente venne individuata la causa del mio malessere e la cura adeguata.

Ringrazio il Signore per le sue meraviglie e per la strada da percorrere che mi ha messo davanti. Ringrazio i confratelli che hanno pregato con me e Don Adriano per la sua preghiera di intercessione. Amen



## Programma incontri mese di ottobre 2015

**S. Messa presieduta da don Adriano Gennari seguita dall'adorazione eucaristica con preghiere di intercessione per sofferenti e malati**

§ **Santuario N. S. della Salute – via Vibò, 24 – Torino – ore 20,30:**

- venerdì 2 celebriamo il primo venerdì: insegnamento di S.E. Piergiorgio Debernardi.
- lunedì: 12 – 26

§ **Monastero di Casanova ore 15,30: – domenica 11 – 25**

- Ogni martedì alle ore 20,30: S. Messa – adorazione eucaristica – completa

§ **Centro di ascolto di c.so Regina Margherita, 190 – ore 20,30:**

- venerdì 16 preghiera del Rosario

§ **Sabato 24 – presso la chiesa parrocchiale S. Lanfranco di Pavia: ore 16,15 – adorazione con preghiere di intercessione per i malati Segue S. Messa – ore 17,30**

**N.B. DAL MESE DI SETTEMBRE C. A. L'ORARIO DI RICEVIMENTO DI DON ADRIANO È IL SEGUENTE:**

Sede di c.so Regina Margherita 190 - Torino - Lunedì: ore 8,00 - 10,30 - Giovedì: ore 13,30 - 17,00

L'ORARIO DEL MARTEDÌ POMERIGGIO È STATO SOPPRESSO.

Monastero di Casanova (Carmagnola - TO) - Sabato: ore 6,30 - 11,30 - segue S. Messa

**Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione – Associazione di Volontariato – ONLUS**  
Sede: Corso Regina Margherita, 190 – 10152 Torino - tel. 011.4377070 - fax 011.0370873  
Casa di Spiritualità: Piazza Antica Abbazia 19 Casanova di Carmagnola TO – tel. 011.9795290  
Sito internet: [www.cenacoloecucaristico.it](http://www.cenacoloecucaristico.it) • e-mail [info@cenacoloecucaristico.it](mailto:info@cenacoloecucaristico.it)  
Proseguono, su richiesta telefonica, le consulenze volontarie mediche specialistiche e legali.

**Mensa dei poveri in via Belfiore 12 – Torino:**

**servizio caritatevole:** al mattino di ogni domenica e festivi – **distribuzione pacchi famiglia** al mercoledì pomeriggio – **mensa preserale calda per i senzatetto** da lunedì a venerdì ore 17,30 – 18,30.

**Collabora anche tu** nel sostenere le nostre iniziative donando il **cinque per mille** dell'IRPEF all'Associazione di volontariato "Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione" ONLUS indicando nella casella predisposta il codice fiscale: **97577880012** e se vuoi puoi contribuire con donazioni in denaro a mezzo bonifico bancario o postale utilizzando i sotto indicati codici IBAN:

- Banco posta IBAN IT36 076 0101 0000 0003 8392 106 / Conto Corrente Postale n. 38392106
- C.C. bancario IBAN IT57 A055 8401 0000 0000 0017 636

**Don Adriano riceve:**

- presso il **Centro di Ascolto di Corso Regina Margherita, 190** – Torino: lunedì 8,00-10,30, giovedì 13,30 -17,00 – tel. 011.4377070
- presso la **Casa di Spiritualità di Casanova** - P.za Antica Abbazia 19 (Carmagnola – TO) sabato 6,30-11,30 segue S. Messa – tel. 011.9795290.
- Cell. don Adriano 3355930501 • e-mail: [donadriano@cenacoloecucaristico.it](mailto:donadriano@cenacoloecucaristico.it)

**Mensile "Cenacolo Eucaristico in cammino"**

- Registrazione presso il Tribunale di Torino n. 5712 del 18.06.2003 • Direttore responsabile: Dott. Claudio Gallo
- Direttore spirituale: don Adriano Gennari.
- Redazione del giornale a cura dell'Associazione Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione • Progetto grafico Michele Pavesio
- Direzione e redazione: Corso Regina Margherita, 190 – 10152 Torino
- Stampa Emmegrafica snc via Piazza, 5 – 10129 Torino • Edizione extracommerciale



## Lettera di don Adriano a tutto il Cenacolo

Carissimi, dopo la breve pausa estiva, mi rivolgo a voi tutti che siete parte attiva del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione per riprendere insieme, con più fede e con più speranza, il nostro cammino comunitario di preghiera, di partecipazione all'Eucaristia, di adorazione eucaristica. La Parola di Dio, nutrimento indispensabile per la nostra crescita spirituale e l'animazione dello Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio Gesù, amore che rende sempre più attivo il nostro spirito, ci animino e ci abilitino sempre di più ad esercitare la carità con tanto amore, dedizione e gioia, che dona un impulso vitale nella donazione e nel servizio ai fratelli bisognosi. Inoltre siamo caldamente invitati a esercitare la carità di Cristo nel nostro quotidiano, in famiglia, nella nostra parrocchia e nel cuore del Cenacolo Eucaristico della Trasfigurazione; a fraternizzare con tutti per creare, sempre sotto l'azione dello Spirito Santo, un cuor solo e un'anima sola; a vivere intensamente un dono di grazia nel giubileo straordinario della Misericordia del Signore per tutta l'umanità, indetto dal nostro papa Francesco, riflettendo su Cristo Gesù che è il simbolo della Misericordia del Padre, sul Signore "ricco di misericordia" (Ef 2,4) e sul Signore "misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà" (Es 34,6). Dio è fonte di vita, di grazia, di gioia, di tenerezza e di perdono. La preghiera, affidata all'azione potente

dello Spirito Santo, ci faccia scoprire sempre di più che Dio, Padre buono, ci ama incessantemente, anche quando il peccato ferisce la vita e il cuore dell'uomo: Dio è sempre misericordioso e sempre ci perdona perché ci vuole intensamente bene e si prende cura di noi.

Portiamo avanti la nostra missione tra i malati, i poveri, i diseredati e i bisognosi con tanto amore, impegno e dedizione. Il nostro servizio nella mensa del Cenacolo si svolga sempre con amore più intenso e con responsabilità nei confronti di chi ha bisogno di aiuto, di comprensione, di cibo e di incontrare persone amiche che gratuitamente fanno donare un servizio attento e delicato, un saluto e un sorriso. La preghiera e la partecipazione all'Eucaristia arricchiscano sempre di più la nostra vita di fede, la nostra vita spirituale, umana e di comunione fraterna, attingendo da Cristo Gesù la grazia e la bontà che ci rendono capaci di condividere con gli altri ciò che siamo, ciò che in dono dal Signore gratuitamente riceviamo e ciò che attivamente operiamo esercitando la carità di Cristo Gesù.

Concludo citando le parole autorevoli di san Paolo: "Rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri" (Fil 2,2-4).

Con gli incontri del 19 luglio si è spenta la ventesima candelina degli esercizi spirituali programmati e organizzati da don Adriano. Ne sono trascorsi di stagioni da quell'estate 1996 a Colma di Valduggia (VC). Quattro anni nel vercellese, poi a Forno di Coazze per due anni e quindi altri due anni a Villa San Pietro in quel di Susa. Un alternarsi tra Forno di Coazze e Susa sino al 2011.

Dopo aver girovagato per conventi e chiese dal 2012, le meditazioni e le suppliche hanno trovato fissa dimora nel Monastero cistercense di Casanova (Carmagnola), ove si registrano presenze non solamente di quanti aderiscono ai cinque giorni di intimità con Cristo, ma anche di numerosi fedeli smaniosi di entrare nel silenzio secolare del Monastero per vivere e gioire momenti di comunione con Nostro Signore.

Il Monastero dell'Associazione del Cenacolo Eucaristico della Trasformazione ormai è divenuto la sede stabile delle molteplici attività ideate e gestite da don Adriano.

Di certo ovunque vi è la presenza del Figlio del Creatore, però ci sono alcuni luoghi in cui il suo alito si avverte maggiormente, ed in questo stupendo edificio dello Spirito la si rileva con maggiore frequenza ed insistenza.

Vi sono momenti in cui si smarrisce la percezione del tempo, e nell'angelica cappella delle orazioni, si ha la sensazione che sugli antichi banchi lignei ci siedano a fianco monaci cistercensi immersi nella lettura e nel canto delle lodi all'Onnipotente. Se a ciò si assommano le catechesi di don Adriano, allora si capisce l'importanza che assumono i cinque giorni di preghiera, di riflessione, di raccoglimento

e di introspezione: lezioni magistrali di vita e di cristianità che rimangono scolpite nel cuore e nella memoria che inducono a concentrarsi sulle nostre deviazioni del passato e che, in parte, condizionano le attuali giornate, ma creano i presupposti e le basi per un domani più consono agli insegnamenti del Maestro. Seppure le condizioni climatiche inducessero alla noia e alla distrazione, nei momenti di preghiera e di insegnamento, non si avvertiva nell'aria il danzare di mosche e tediose zanzare. Lo Spirito Santo dominava, vegliava e provvedeva ad allontanare le molestie. In quei momenti il pensiero è corso a quelle mie amiche costrette a disertare gli esercizi per imprevisti ed imprevisti impedimenti; non sanno di che cosa si sono dovute privare! Cosa hanno perso!

In particolare la catechesi sul perdono, tenutasi il giovedì, ha visto tutti i partecipanti concentrati sugli educativi concetti di don Adriano: ci ha fatto comprendere appieno che il perdono è uno dei pilastri fondamentali della cristianità perché ci consente di toglierci di dosso il fardello del rancore, dell'odio, della vendetta e ci rende liberi al cospetto di Dio.

Il perdono è il giardino sempreverde del cuore e dell'anima che allontana il dolore e la sofferenza interiore; il perdono va concesso senza se e senza ma e deve trasformarsi in un passepartout in grado di aprire ogni genere di porta e di consentirci di essere accolti ed accettati sempre e ovunque. Chi non sa perdonare non sa amare. Come si può ipotizzare di esercitare la carità col cuore se non si ha la capacità di cancellare il torto subito?

Altrettanta concentrazione ha suscitato in tutti l'argomento dell'Eucaristia

che rappresenta il capolavoro della Misericordia divina, ed è il sacramento per eccellenza di tutta la cristianità, visto che è il prolungamento dell'incarnazione del Verbo poiché ci rammenta l'estremo sacrificio di Gesù, e tramite la quale entriamo in comunione con Lui. L'Eucaristia ci trasmette la grazia, la riconoscenza e la presenza quotidiana del Salvatore.

Altro momento toccante e di estrema emozione si è riscontrato la mattina di mercoledì, quando don Adriano ha somministrato l'unzione con l'olio benedetto perché lo Spirito Santo illuminasse quanti lo ricevevano, per lubrificare l'anima, per allontanare la tristezza, per guarire la mente e il corpo.

Un momento di gioia e di ringraziamento al Signore si è registrato nel vedere il ritorno di Roberto al suo posto dietro la tastiera con il suo inesauribile sorriso ed entusiasmo, accompagnato dalla voce incantevole di Marilena.

Ogni giorno l'insegnamento di don Adriano è diventato un fascio di luce che ha rischiarato il cammino verso il Figlio di Nazareth, percorso intriso di buio e cosparso di ostacoli. Per cinque giorni i rintocchi della campana hanno provveduto alla sveglia alle sette per ricordare le lodi mattutine alle quali seguiva una frugale colazione che precedeva l'insegnamento delle 9,30. Seguiva poi la santa Messa nella cappellina e il pranzo. Alle 16 il secondo insegnamento della giornata seguito dall'Adorazione eucaristica con recita dei Vespri; verso le 19,30 la cena. Con il calar del sole si avvicinavano i momenti fra i più suggestivi della giornata; si cominciava con le preghiere della compieta a chiusura della

giornata liturgica con canti e salmi in ringraziamento al Salvatore per averci concesso il privilegio di una giornata al riparo dal caos, dai rumori, dalle preoccupazioni e per esserci potuti avvicinare alla Fonte della gioia e della serenità in una struttura ove la spiritualità e la preghiera dominano su tutto il resto.

Chi aveva esaurito le risorse fisiche ed era sopraffatto dalla stanchezza, preferiva ritirarsi nella cameretta per il meritato riposo; quanti, invece, potevano contare ancora su energie fisiche, trascorrevano un'altra mezz'ora sotto le arcate del chiostro rischiarate dal primo quarto di luna nella preghiera del santo Rosario, a passo lento e silenzioso.

Pellegrini del ventesimo secolo di passaggio da una delle aree più incontaminate del vecchio continente, guidati da un pastore che con le sue preghiere e le sue intercessioni ha saputo creare attorno a sé un esercito di fedeli e di volontari che quotidianamente, con la loro preghiera e disponibilità, alleviano le sofferenze dei malati, dei bisognosi e degli ultimi. Pellegrini che necessitano di accostarsi alla fonte della Verità e dell'Insegnamento per approvvigionarsi di amore, di speranza e di carità per affrontare le insidie della vita; sorgente di fede che trovano nel plurisecolare monastero cistercense dove la spiritualità trasuda da ogni centimetro quadro. Una settimana vissuta al riparo dallo sfrenato consumismo occidentale che spesso e volentieri chiude entrambi gli occhi al cospetto dell'emarginato, del bisognoso e del sofferente.

Ormai, però, il pensiero è proiettato agli esercizi spirituali del 2016.

*Bruno Galante*

La presenza a Siracusa nella parrocchia di Grottasanta di don Adriano Gennari, per la chiusura dell'Anno Pastorale, ha avuto una grande eco in città e in provincia. E così dall'11 al 14 giugno 2015 tantissima gente si è riversata nello storico convento dei frati dell'Ordine dei Servi di Maria per partecipare al nutrito programma di celebrazioni (S. Messe, momenti di Adorazione dell'Eucaristia, preghiere di intercessione per la guarigione e la liberazione, catechesi su temi di grandi attualità) presiedute dall'infaticabile sacerdote cottolenghino che dedica la sua vita al servizio degli ultimi della Società.

Nelle sue omelie, l'illustre presule ha tenuto sempre presente, quale filo conduttore, l'impegno del cristiano a donare al prossimo quanto riceve dal Signore, accompagnando i gesti di carità con la gioia nel cuore e il sorriso sulle labbra. Oggi nel mondo c'è tanta sofferenza e povertà che non possono lasciarci indifferenti: dobbiamo rivedere la nostra vita impostandola allo stile della solidarietà e dell'amore.

I tanti momenti di preghiere di intercessione per la liberazione e la guarigione fisica e spirituale, hanno avuto il culmine nell'Adorazione Eucaristica durante la quale don Adriano pone le esigenze di tutti al cospetto del Signore, con l'invito ad affidarci a Lui e alla potenza dello Spirito Santo.

Don Adriano ha incontrato anche molti fedeli, desiderosi di confidare a lui le proprie sofferenze e i propri problemi familiari, dispensando a ciascuno parole di affetto e di con-

forto.

Molto significative sono state le catechesi sulla Famiglia, sulla Eucaristia e sulla Misericordia che don Adriano ha illustrato con sapienza e semplicità: **Famiglia**, come sorgente di amore; **Eucaristia**, come alimento della Fede; **Misericordia**, come condizione per essere costruttori di pace, di giustizia e di amore nel mondo.

Tutti i frati del convento di Grottasanta, coordinati dal parroco P. Felice e i gruppi della parrocchia (OSSM, AC, Catechisti, R.n.S., SCOUT della Siracusa 2, gruppi di preghiera) hanno prestato il loro generoso servizio per la buona riuscita del programma.

Molto apprezzato è stato il contributo del coro parrocchiale "S. Pellegrino Laziosi" che con canti scelti e accuratamente preparati ha reso tutto più bello, creando atmosfere di trasporto intense e indescrivibili.

Don Adriano è benvenuto da tutti, come dimostrato dalla grandissima partecipazione di popolo in questi giorni in generale, e dalla straripante presenza alla S. Messa solenne del sabato prefestivo in particolare (svoltasi all'aperto nel piazzale esterno degli Scout), con punte di oltre mille persone.

A lui va il nostro ringraziamento per l'arricchimento spirituale che ci ha donato; per lui pregheremo affinché il Signore lo protegga e lo conservi a lungo perché il mondo ha tanto bisogno di persone che, sul suo esempio, si adoperino, gratuitamente e senza secondi fini, per chi soffre.

*Salvatore Gionfriddo*